

liability management exercise e le cessioni, l'aumento è infatti il terzo pilastro del nostro piano. Un pilastro che, prima degli impegni sottoscritti alla fine della scorsa settimana, risultava in balia del mercato e che oggi può dirsi indirizzato. Mi permetta di dire che è stato un goal in finale ai supplementari.

D. Nell'equity story che state presentando al mercato, che ruolo gioca l'autonomia di Carige?

R. Non ho un'idea su quale potrebbe essere il destino di Carige, ma credo che l'industria del credito sia destinata al consolidamento. Solo in questo modo gli istituti potranno affrontare la pressione sui margini, la necessità di economie di scala e la crescente mole di normative e controllori. Il consolidamento è inesorabile e, in tale contesto, Carige vuole stare al tavolo delle trattative con il vestito in ordine.

D. Intanto l'aumento di capitale modificherà l'assetto azionario della banca. State già discutendo di governance con i futuri soci?

R. Al momento no. È legittimo però che, dopo aver investito parecchi quattrini, qualche investitore si faccia sentire nelle prossime assemblee. Il tema vero è che avere investitori istituzionali e industriali di taglio internazionale farà bene alla governance. Farà bene ai nostri processi e ci eviterà di ricadere negli errori del passato.

D. Come convincerebbe il retail ad aderire all'aumento?

R. A mio avviso, partecipare è fondamentale perché c'è la possibilità di salire su un'operazione che rende il titolo conveniente sul piano economico. Molti fattori giocano a favore di questo apprezzamento, dalla pulizia di bilancio alla riduzione della base dei costi. Senza dimenticare le opportunità offerte da un consolidamento successivo. I piccoli azionisti avranno insomma la possibilità di recuperare almeno una parte del valore perso finora.

D. Che opportunità vede invece per dipendenti e correntisti?

R. Per quanto riguarda i dipendenti, è prezioso ricordare che lo sciopero previsto per domani è stato revocato da quasi tutte le sigle. Trovo che sia stata una grande prova di maturità. Sui correntisti dico: la Liguria ha bisogno di una banca forte come Carige. Vogliamo essere un istituto che sostenga le piccole imprese, gestisca i risparmi dei clienti e diventi il motore per la ripresa economica della Regione. Per fare tutto questo abbiamo bisogno del supporto dei nostri correntisti. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/carige

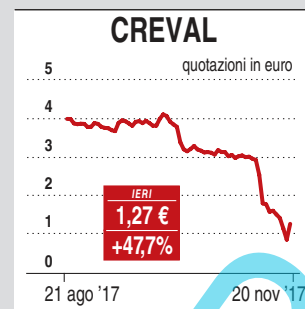
Stop alle vendite allo scoperto, maxi rimbalzo per il Creval (+47%)

di Manuel Costa

Maxi-rimbalzo per il Credito Valtellinese che, dall'annuncio dell'aumento di capitale da 700 milioni, aveva perso quasi il 70% in borsa. Il titolo, dopo avere scambiato brevemente in mattinata, è rimasto poi congelato per l'intera seduta. A fine giornata sono passati di mano oltre 4,1 milioni di pezzi, il doppio rispetto alla media dell'ultimo mese. Le azioni hanno chiuso ieri con un rialzo del 47,67% a 1,27 euro, anche se l'operazione, per la sua entità, rimane di difficile esecuzione. Merito da un lato del provvedimento Consob che

ha vietato le vendite allo scoperto (mentre Borsa Italiana ha impedito l'immissione di ordini senza limite di prezzo) e dall'altro dalla soluzione della difficile questione Carige dopo la formazione del consorzio di garanzia che ha sbloccato l'aumento di capitale.

Il direttore generale, Mauro Selvetti, si è detto fiducioso che l'aumento possa andare a buon fine. «Il feedback che raccoglie



l'advisor Mediobanca sul mercato è positivo, mi dicono che c'è interesse ad entrare, Creval cambierà totalmente», ha dichiarato. «Non è un'operazione per vivacchiare ma per cambiare storia, si pulisce il bilancio dagli Npl, si rientra nei parametri da best in class». Selvetti ha anche detto che Mediobanca ha avuto richieste dalle principali banche d'affari a entrare nel consorzio. (riproduzione riservata)

Terna Rete Italia

T E R N A G R O U P

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma (RM) Viale Egidio Galbani N° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70,

COMUNICA

di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le integrazioni volontarie sia progettuali che ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al: **"Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato - Bari ind.le 2 nei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto e Modugno tutti in provincia di Bari"**.

Tale intervento risulta compreso tra le tipologie inserite nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera 4-bis "Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km".

Il progetto è stato sottoposto a VIA Nazionale, con istanza presentata in data **22/07/2014** con nota prot. n. **TRISPA/P20140002001** ed allo stesso è stato attribuito il numero di procedimento **[ID_VIP:2811]**.

Della presentazione di tale istanza, in data 05/08/2014, è stato dato "Avviso al Pubblico" sui quotidiani **"La Repubblica"**, **"Libero"** e **"La Gazzetta del Mezzogiorno"**, e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso la Regione Puglia, la Provincia di Bari ed i Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto e Modugno.

Con nota prot. n. 12637 del 16/12/2014, la Regione Puglia ha trasmesso alla Terna Rete Italia S.p.A. la richiesta di integrazioni alla documentazione progettuale già prodotta.

Con nota prot. TRISPACS/P20160000470 del 31/05/2016, Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste; copia di dette integrazioni è stata trasmessa, contestualmente, anche a tutti gli Enti/Autorità che devono esprimere parere ambientale.

A seguito di riunione del 04/05/2017 il CTVA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha evidenziato la necessità di produrre documentazione integrativa per sanare criticità/carenze riscontrate nel progetto presentato.

Con nota prot. TE/P20170004741 del 26/07/2017 Terna S.p.A. ha provveduto a trasmettere ai competenti Ministeri parte delle necessarie integrazioni volontarie.

Successivamente, con nota prot. TRISPACS/P20170000924 del 13/10/2017, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso ai competenti Ministeri il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti" - elab. n. S0105000R4 Rev. 00 redatto ai sensi del art. 24 del D.P.R. 120/2017 avvalendosi della facoltà previste dall'art. 27, comma 2 e 3 del D.P.R. medesimo.

Infine con nota prot. TRISPACS/P20170001007 del 06/11/2017 Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso ai competenti Ministeri ulteriori aggiornamenti/integrazioni alla documentazione progettuale/ambientale già prodotta.

Copia di tutte le succitate integrazioni è stata trasmessa anche a tutti gli Enti/Autorità che devono esprimere parere ambientale con nota prot. TRISPACS/P20170001015 del 08/11/2017.

Copia della suddetta documentazione progettuale - ambientale integrativa, presentata in data 31/05/2016, 26/07/2017, 13/10/2017 e 06/11/2017 è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. EX ENAIP - 70026 Modugno (BA);
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia - Impianti Termici - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente-Ufficio Ambiente Via Positano, 4 - 70126 Bari;
- Comune di Corato - Settore Lavori Pubblici Ambiente Agricoltura-Servizio Ambiente e Agricoltura - Via Gravina, 132 - 70033 Corato (BA);
- Comune di Ruvo di Puglia - Area 9 - Sviluppo Sostenibile e Governo del Territorio - Via Giorgio Amendola, 8 - 70037 Ruvo di Puglia (BA);
- Comune di Terlizzi - Ufficio Urbanistica - Ambiente Via I. Balbo (Mercato dei Fiori) - 70038 Terlizzi (BA);
- Comune di Bitonto - Servizio per i Lavori Pubblici Corso Vittorio Emanuele II, 41 - 70032 Bitonto (BA);
- Comune di Modugno - Servizio 3 - Ambiente - Via Rossini, 49 - 70026 Modugno (BA);
- Autorità di Bacino della Puglia c/o Innova Puglia S.p.A. - (ex Tecnopolis Csata) - Strada Prov.le per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA).

La documentazione depositata è consultabile anche sul sito web del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it**.

Terna Rete Italia SpA

Sede Legale Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 ROMA
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico
Direzione e coordinamento di "Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A."

Milano Finanza - 21/11/2017